

Manuela Salvi

## Scrivere libri per ragazzi

Manuale di scrittura per autori non affetti da adultità

Dino Audino editore

### Contratti, percentuali e rendiconti

Per quanto l'editore possa essere piccolo, non è mai l'autore a pagare per vedere pubblicato il proprio libro. Gli autori esordienti spesso cadono nella rete di quei tipografi che si spacciano per editori e chiedono soldi per la pubblicazione.

In realtà si stanno facendo pagare la stampa – ciò che a loro interessa – ma non hanno quasi mai intenzione di occuparsi delle questioni successive, soprattutto della distribuzione. La differenza tra un libro pubblicato e un libro stampato e rilegato sta appunto nella distribuzione. L'editore, prodotto il libro, lo diffonde con lo scopo di venderlo e, oltre a coprire le spese, di guadagnare. Il tipografo, fatta la stampa, ha concluso il proprio compito e può mettere i soldi dell'autore in cassa. Il quale si ritrova millecinquecento copie del suo libro dentro casa, dove nessuno può vederle né tantomeno comprarle.

Chiarito questo aspetto, che tra gli esordienti non sempre è chiaro, un editore serio vi proporrà un contratto con una *percentuale di diritti d'autore*.

L'autore infatti guadagna in base al numero delle copie vendute, acquisendo una parte del prezzo di copertina – dal 3% al 10% a seconda dell'importanza dell'editore, del numero di autori coinvolti – e a volte ricevendo un *anticipo* sui diritti.

Facciamo un esempio pratico.

State per pubblicare un albo illustrato con un medio editore, il quale vi offre l'8% di diritti da dividere con l'illustratore – quindi un 4% a testa – e un anticipo di 300 euro all'uscita del libro nelle librerie. Essendo un medio editore stamperà, diciamo, tremila copie e il prezzo di copertina sarà di 14 euro.

Il 4% di 14 euro sono 56 centesimi, che verranno assegnati all'autore per ogni libro venduto. Avendo però ricevuto trecento euro di *anticipo*, bisognerà vendere 536 ( $300:0,56$ ) copie prima di cominciare a vedere altri frutti del proprio lavoro.

Se tutte le copie dovessero essere vendute, l'autore avrà guadagnato in totale 1680 euro ma c'è da tenere presente che alcune sono destinate alla promozione e quindi non possono essere calcolate nel *rendiconto*.

Il rendiconto è appunto il resoconto delle copie vendute, cedute, regalate o andate al macero (ebbene sì) che l'autore riceve una volta all'anno se l'editore è medio o piccolo, e due volte all'anno se l'editore è grande.

La domanda che tutti gli autori pongono ai miei corsi è ovviamente: come faccio a controllare se il numero delle copie vendute indicato sul rendiconto sia effettivamente quello e che l'editore non mi stia turlupinando?

Risposta: non potete controllare. Motivo in più per costruire un rapporto di fiducia con il vostro editore e per sceglierlo con attenzione.

Sul contratto ci sono diverse voci, come la cessione dei diritti per audiovisivi e materiale vario, per riduzioni e adattamenti di qualsiasi tipo – ad esempio per il cinema – e per la vendita all'estero. Di solito infatti è l'editore che si occupa di promuovere il libro attraverso tutti questi canali e l'autore riceve il 50% degli eventuali guadagni.

Nel contratto è indicato inoltre il periodo di tempo in cui i diritti del libro restano all'editore, di solito dieci anni, alla scadenza dei quali potrete decidere se riprendervi per proporre il libro a qualcun altro.

Questa operazione succede per esempio quando un esordiente pubblica con un piccolo editore, il libro ha successo e allo scadere dei dieci anni si presenta un grosso gruppo editoriale che chiede all'autore di cedergli i diritti per una ristampa in grande stile. Non è una cosa molto carina ma accade.

Nel contratto sono indicate le modalità e le tempistiche di consegna del testo e le sanzioni in caso di mancata adempimento, oltre all'ammontare dell'anticipo, al numero delle copie che verranno stampate e alla data di pubblicazione.

Leggete attentamente tutto e discutete dei dettagli che non vi convincono.

Attenzione a non rinunciare ai diritti sul merchandising, per esempio, o su altre operazioni commerciali che, se il vostro libro diventerà un best seller, potrebbero rappresentare la parte sostanziosa degli introiti.

Ricordate che non tutti gli editori offrono un anticipo agli autori, soprattutto quando hanno dimensioni ridotte. Un anticipo di un medio editore va dai 150 ai 600 euro. Quello di un editore grosso, di solito dai 1500 ai 3000 euro. Queste cifre nel settore adulti sono più alte perché il mercato è più ampio e quindi dà più garanzie di vendita.

Di solito un editore offre un anticipo sulla base del numero minimo di copie che ha stimato di vendere ed è raro che sbagli nel farsi i conti.

Attenzione anche a concedere il *diritto di opzione* all'editore, che obbliga l'autore a presentargli le sue opere successive, dandogli l'esclusiva e la precedenza rispetto ad altri editori. Spesso questa clausola prevede anche che l'editore possa acquisire le opere successive con le medesime condizioni del contratto appena firmato.

Se a richiedervi l'esclusiva è un grosso editore, probabilmente il suo fine è coltivarvi come autori e assicurarsi che non scappiate via appena diventate famosi. E se con l'editore vi trovate bene, accordargli questo diritto non è un sacrificio. Il problema nasce quando a proporvi questa clausola è una piccola realtà. È capitato a una mia amica, che ha firmato senza saper bene cosa significasse "diritto di opzione", e si è ritrovata legata a un minuscolo editore che non poteva darle nessuna garanzia di crescita professionale. La maggior parte degli editori comunque utilizza un contratto standard, in cui i punti principali sono quelli che ho appena esposto. Per gli autori più pignoli, esistono manuali giuridici sul diritto d'autore in cui è possibile documentarsi sulle leggi più recenti, che cambiano in continuazione a causa dello sviluppo libero e piuttosto incontrollato di internet. Anche in rete si possono trovare dei siti sul diritto d'autore molto dettagliati, in cui è possibile trovare anche dei fac-simile di contratto. Sul sito del Centro per il Libro e la Lettura si può scaricare il testo integrale della SIAE: [www.cepell.it](http://www.cepell.it).